

Salute - *Asl Vercelli, medici di famiglia: "Usare meno gli antibiotici per usarli meglio, la cura passa anche dal saper dire no"*

Vercelli - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Nella Settimana mondiale per l'uso consapevole, l'esperienza del dottor Emilio Coppo tra Gattinara e Sostegno e i risultati del Manuale di Terapia Antibiotica Territoriale dell'Asl Vercelli: in oltre un anno calato del 21,4% il ricorso ai farmaci ad ampio spettro, superando il target regionale.**

"A volte è più impegnativo spiegare a un paziente perché non serve un antibiotico che prescriverglielo. Ma è proprio lì che si gioca la qualità della cura". È questa la convinzione che guida ogni giorno il lavoro di Emilio Coppo, medico di medicina generale con studi a Gattinara e Sostegno, dove segue circa 1.700 assistiti. Un messaggio particolarmente significativo in occasione della Settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici 2026 (18-24 novembre), che richiama l'attenzione su una delle principali sfide della sanità pubblica: l'antibiotico-resistenza. In qualità di rappresentante dei medici di medicina generale per il coordinamento delle attività distrettuali, il dottor Coppo ha partecipato al gruppo di studio che ha redatto il Manuale di Terapia Antibiotica Territoriale dell'Asl Vercelli, successivamente diffuso tra i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta operanti sul territorio dell'Azienda sanitaria. Dopo una lunga esperienza professionale come chirurgo, sette anni e mezzo fa il dottor Coppo ha scelto la medicina territoriale "perché – racconta – ho sentito il bisogno di recuperare un rapporto più diretto con le persone e accompagnarle nel tempo lungo il percorso di cura. Ho scelto Gattinara e Sostegno come sedi perché nei piccoli centri si crea una relazione molto stretta con i pazienti. Le persone ti conoscono, quando attraversi il paese ti senti continuamente salutare e questo permette di costruire fiducia. È una responsabilità importante, ma anche una delle maggiori soddisfazioni del nostro lavoro". Proprio questa relazione di fiducia diventa fondamentale quando si affronta il tema dell'uso appropriato degli antibiotici. Le infezioni più frequentemente riscontrate sul territorio sono quelle dell'apparato respiratorio e genito-urinario, ma non sempre richiedono una terapia antibiotica. "In passato – prosegue il medico di medicina generale – si è consolidata l'idea che molte infezioni respiratorie dovessero essere curate con antibiotici. Oggi sappiamo che nella maggior parte dei casi, soprattutto quando l'origine è virale, questi farmaci non servono. Dobbiamo imparare a usarne meno per usarli meglio. Uno degli errori più frequenti è ricorrere ad antibiotici non adeguati, troppo potenti o assunti per periodi non corretti. Per questo preferisco una valutazione accurata del paziente, anche attraverso visite ripetute o esami di conferma quando necessari. Prescrivere un antibiotico solo quando è realmente indicato significa proteggere non soltanto il singolo paziente, ma l'efficacia futura di questi farmaci per tutta la comunità. Su questi temi bisogna seminare anche nella comunicazione con i pazienti. Ogni volta che spieghiamo loro perché un antibiotico non serve, stiamo

facendo prevenzione e stiamo contribuendo a preservare uno strumento terapeutico prezioso". Come detto, Emilio Coppo ha fatto parte del gruppo multidisciplinare che ha realizzato il Manuale di Terapia Antibiotica Territoriale dell'Asl Vercelli, uno strumento nato per supportare medici e prescrittori nelle decisioni cliniche quotidiane e fortemente voluto dalla Direzione Sanitaria. Alla sua stesura hanno partecipato anche Rossana Monciino, dirigente farmacista della Farmaceutica Territoriale, Federica Poletti, direttore facente funzione della Struttura Complessa Malattie Infettive, Ester Marotta, dirigente medico dell'Ostetricia e Ginecologia, il medico di medicina generale Federica Rista e la pediatra di libera scelta Daniela Campra. "L'obiettivo non era dire ai colleghi cosa fare – sottolinea Coppo – ma offrire uno strumento semplice, pratico e facilmente consultabile, costruito sulla base delle evidenze scientifiche e delle linee guida. Un supporto per orientare la scelta verso gli antibiotici più appropriati nei diversi contesti clinici". Il manuale raccoglie indicazioni operative per la gestione delle principali infezioni trattate sul territorio e promuove l'utilizzo mirato degli antibiotici quando realmente necessari, riducendo il ricorso a molecole ad ampio spettro. Diffuso a tutti i medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai medici degli ambulatori distrettuali, è stato accompagnato da un percorso formativo dedicato alla gestione consapevole degli antibiotici. I risultati confermano l'efficacia dell'iniziativa: a oltre un anno dalla diffusione del manuale, sul territorio dell'Asl Vercelli si è registrata una riduzione del 21,4% del rapporto tra consumo di antibiotici ad ampio spettro e antibiotici a spettro ristretto, superando l'obiettivo regionale fissato al 20%. "Il contrasto all'antibiotico-resistenza rappresenta una delle sfide più importanti per la sanità dei prossimi anni – commenta il direttore generale dell'Asl Vercelli, Marco Ricci –. I risultati ottenuti dimostrano quanto sia efficace investire nella collaborazione tra ospedale e territorio, nella formazione continua e nella condivisione di strumenti pratici basati sulle evidenze scientifiche. Ringrazio tutti i professionisti che hanno contribuito alla realizzazione del manuale e alla sua diffusione, trasformando un progetto in un miglioramento concreto dell'appropriatezza prescrittiva a beneficio dei cittadini". "L'antibiotico-resistenza è una minaccia globale che richiede risposte concrete e coordinate – aggiunge l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi –. L'esperienza dell'Asl Vercelli rappresenta un esempio virtuoso di come il lavoro di squadra tra professionisti del territorio, specialisti e servizi aziendali possa tradursi in risultati misurabili. Ridurre l'uso inappropriato degli antibiotici significa proteggere la salute delle persone oggi e preservare l'efficacia di queste terapie per le generazioni future. Per questo iniziative come questa meritano di essere valorizzate e diffuse".

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026